

Codice A1615A

D.D. 18 aprile 2024, n. 260

Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte. Misura M07 - operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane"). Modifiche ed integrazioni alla Determinazione ...



ATTO DD 260/A1615A/2024

DEL 18/04/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna**

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte. Misura M07 - operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane"). Modifiche ed integrazioni alla Determinazione dirigenziale n. 3074 del 28/09/2018 di approvazione del bando in merito alla conclusione e rendicontazione degli interventi.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2010 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, notificata in data 12 ottobre 2015;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione con la Decisione sopra citata;

la Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, con cui sono state

approvate ufficialmente le modifiche sia di tipo finanziario che di tipo testuale ed è stato altresì disposto che, a seguito dell'approvazione e recepimento di tali modifiche e del Reg. (UE) 2020/2220, il PSR vigente viene da ora in avanti indicato come "PSR 2014-2022";
la deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021 che ha recepito le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021;
la Decisione della Commissione europea C(2021)5585 del 27 luglio 2022, con cui sono state approvate le più recenti modifiche del PSR 2014-2022;
la deliberazione della Giunta regionale n. 29-5606 del 12 settembre 2022 che ha recepito le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea C(2021)5585 del 27 luglio 2022;
il sopra citato PSR 2014-2022 della Regione Piemonte e le successive modifiche, che comprende, tra l'altro, la misura denominata M07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", e le relative operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane");
la deliberazione della Giunta regionale n. 35-7223 del 13 luglio 2018 con la quale si approvano i criteri per la realizzazione delle Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte;
le deliberazioni della Giunta regionale n. 35-7490 del 31 agosto 2018 e n. 32-7570 del 21 settembre 2018, apportanti rettifiche e integrazioni alla precedente deliberazione.

Considerato che la stessa D.G.R. ha demandato al Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera (ora denominato Settore Sviluppo della Montagna) la predisposizione dell'invito pubblico rivolto ai beneficiari e la definizione delle istruzioni tecniche aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi.

Vista la determinazione dirigenziale n. 3074 del 28/09/2018 del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera con la quale si è approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1 e se ne è disposta l'apertura, e la determinazione dirigenziale n. 3628 del 12 novembre 2018 con cui si è prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno.

Visti inoltre:

il Manuale delle procedure controlli e sanzioni (Misure non SIGC) predisposto e approvato dall'Arpea con D.D. n. 155 del 3/08/2016 e s.m.i.;

la determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera n. 1885 del 29.05.2019 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e domande non ammissibili nell'ambito del bando per le operazioni 7.2.1 e 7.4.1.

le determinazioni dirigenziali di ammissione a contributo e di approvazione dei verbali di istruttoria relative alle domande afferenti alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1 classificate, nella suddetta graduatoria, come ammissibili e finanziabili, adottate dal Settore Sviluppo della montagna;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19), protrattosi con successivi provvedimenti e dichiarato concluso il 31 marzo 2022 con il Decreto legge del Consiglio dei Ministri n. 25 del 24 marzo 2022;

il decreto-legge n. 18 del 2020 (art. 103, comma 1) e s.m.i che ha disposto, nell'ambito delle misure per prevenire e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la sospensione di tutti i termini inerenti lo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio

2020 o iniziati successivamente a tale data, per il periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020.

Tenuto conto:

della situazione del mercato edilizio e delle materie prime, e delle norme introdotte a livello nazionale per affrontare la situazione di emergenza legata all'aumento dei costi dei materiali (c. d. "decreto aiuti"), che hanno comportato la predisposizione di un aggiornamento dei Prezzari Regionali OO.PP. nel mese di luglio 2022 e la contestuale necessità di revisione da parte dei beneficiari dei progetti esecutivi a base di gara;

dell'aumento dei prezzi a livello internazionale, situazione tale da indurre lo Stato ad adottare, con appositi decreti e provvedimenti correlati, misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti.

Considerato l'impatto degli eventi sopra descritti, rilevato dal monitoraggio sullo stato di attuazione delle operazioni 7.2.1 e 7.4.1 e confermato dall'Autorità di Gestione del PSR nel corso del Comitato di Sorveglianza del 27/10/2022, sull'andamento temporale delle procedure di aggiudicazione dei lavori, sull'esecuzione degli interventi e sui procedimenti amministrativi in capo ai soggetti beneficiari, impatto non preventivabile al momento della redazione del bando e i cui effetti non possono essere imputabili ai beneficiari stessi.

Tenuto conto che, nei territori montani destinatari del bando, i lavori non possono essere svolti per l'intera durata dell'anno a causa delle condizioni meteorologiche e che, nelle borgate site alle quote più alte, sono limitati ai soli mesi estivi.

Rilevato che con il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio è stata estesa la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e che tale estensione comporta lo spostamento della data ultima di liquidazione da parte di ARPEA e successiva rendicontazione al 31/12/2025.

Tenuto conto della nota dell'Autorità di gestione del PSR prot. n. 23977/A17.05B del 16/9/2021 "Estensione del PSR 2014-2020 negli anni 2021 e 2022 - Indicazioni relative a bandi e pagamenti", in particolare per quanto riguarda l'esigenza di gestire correttamente le risorse finanziarie e di rispettare i vincoli temporali del PSR 2014-22 senza incorrere nella perdita delle risorse non spese.

Rilevato che le iniziative ammesse a finanziamento, per le ragioni precedentemente esposte, risultano ancora in corso di attuazione e, sulla base delle informazioni rese disponibili dai soggetti interessati al Settore competente nel corso di incontri dedicati, saranno prevedibilmente completate nel periodo estivo-autunnale del 2024, con conseguente trasmissione della rendicontazione delle spese predisposta entro la fine del 2024.

Ritenuto, per quanto finora esposto, di modificare l'allegato alla determinazione dirigenziale n. 3074 del 28/09/2018 del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, capitolo 4.10 "TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI", estendendo al 31 dicembre 2024 il termine per la rendicontazione delle spese sostenute con la trasmissione telematica della domanda di pagamento del saldo. Tale termine si applica ai procedimenti in corso alla data della presente determinazione ("Ammesso a finanziamento", "Anticipo in corso" o "Anticipo approvato positivamente", come da classificazione dell'applicativo SIAP "PSR 2014-22") ed il suo mancato rispetto comporterà per i beneficiari inadempienti la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Dato atto che il nuovo termine per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione delle

spese sostenute è stato definito tenendo nella dovuta considerazione la tutela dell'interesse pubblico alla completa realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e la corretta gestione dei fondi del PSR, e che pertanto è compatibile con le tempistiche gestionali del PSR 2014-22 e con le relative indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione in merito.

Acquisito il parere favorevole di ARPEA e dell'Autorità di Gestione del PSR.

Attestato che il presente atto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- " visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- " visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della P.P.A.A.";
- " visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

DETERMINA

- di modificare, per le ragioni esposte in premessa, le disposizioni di cui al capitolo 4.10 "TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 3074 del 28/09/2018 del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera di approvazione del bando delle operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane") del PSR 2014-22, sostituendo il testo esistente:

- I progetti devono essere conclusi e rendicontati (presentando la domanda di saldo del contributo) entro i 30 mesi successivi alla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento (vedasi § 7.2.2). La mancata realizzazione e rendicontazione dell'investimento entro il termine stabilito, fatte salve eventuali proroghe (vedasi § 11), comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal beneficiario a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi maturati;

con il seguente:

- I progetti devono essere conclusi e rendicontati (presentando la domanda di saldo del contributo) entro i 30 mesi successivi alla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento (vedasi § 7.2.2), fatte salve eventuali proroghe (vedasi § 11). Per i soggetti ammessi al regime di aiuti dell'operazione il cui procedimento si trovi, alla data del 18 aprile 2024, nello stato di "Amnesso a finanziamento", "Anticipo in corso" o "Anticipo approvato positivamente", come da classificazione dell'applicativo SIAP "PSR 2014-22", il termine ultimo per la trasmissione

della domanda di pagamento del saldo è fissato alla data del 31 dicembre 2024. La mancata realizzazione e rendicontazione su SIAP dell'investimento entro il termine improrogabile del 31 dicembre 2024 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal beneficiario a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi maturati.

Avverso la presente determinazione, per far valere una posizione di interesse legittimo è ammessa tutela dinanzi al TAR Piemonte o dinanzi al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua comunicazione o piena conoscenza, mentre per far valere una posizione di diritto soggettivo è ammessa tutela dinanzi al Tribunale civile di Torino nei termini di prescrizione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino